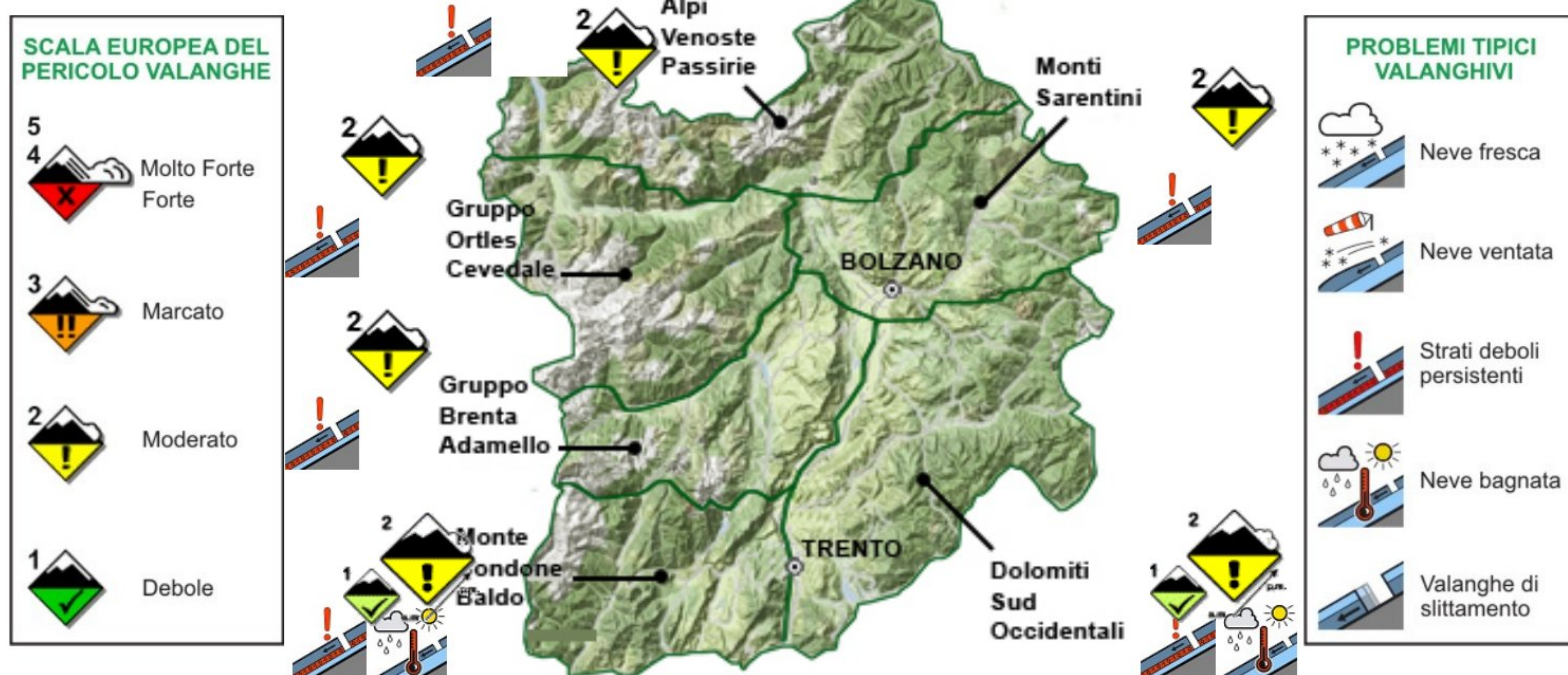


SETTORE ALPI VENOSTE E PASSIRIE, MONTI SARENTINI, ORTLES CEVEDALE, BRENTA ADAMELLO, DOLOMITI S-OCC., GIUDICARIE BONDONE-BALDO

**Bollettino Valanghe nr. 77- emesso dal Reparto Comando del Comando Truppe Alpine
alle ore 14:00 del 22/02/2025**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 23/02/2025



STATO MANTO NEVOSO: Sottili croste da fusione e rigelo non portanti su strati basali moderatamente consolidati. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato solo su alcuni pendii ripidi. Nel settore di competenza, il manto nevoso ha uno spessore che varia, a seconda della zona e delle esposizioni, dai 45 ai 140 cm a una quota media di 2000/2300 mt. Il legame tra nuova e vecchia neve risulta ancora scarso soprattutto sui pendii ombreggiati dove gli accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici. Negli strati basali del vecchio manto nevoso, sono presenti strati fragili a cristalli angolari. Alle quote inferiori di media e bassa montagna il manto nevoso risulta umido. In generale, al di sopra del limite del bosco, le caratteristiche del manto nevoso risultano diverse a seconda delle zone e delle esposizioni e dell'azione del vento.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
MONTE BONDONE E BALDO				 2300	 STAZIONARIO	Il rialzo termico diurno richiede una attenta valutazione temporale dell'escursione che eviti l'attraversamento di pendii ripidi nelle ore più calde della giornata. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
GRUPPO BRENTA ADAMELLO				 2300	 STAZIONARIO	
GRUPPO ORTLES CEVEDALE				 2300	 STAZIONARIO	Nel settore di competenza il pericolo valanghe va da DEBOLE (1) a MODERATO (2). Il manto nevoso è solo moderatamente consolidato su alcuni pendii ripidi, altrimenti è generalmente ben consolidato. Il distacco è possibile principalmente con un forte sovraccarico, soprattutto sui pendii ripidi indicati. Non sono da aspettarsi valanghe spontanee molto grandi. Attenzione ai punti di passaggio da poca a molta neve. Le aree maggiormente pericolose sono gli accumuli di neve ventata che non hanno legato con il vecchio manto, sui pendii ripidi e molto ripidi, conche e in prossimità di creste canaloni e versanti esposti. La neve ventata deve essere valutata con spirito critico.
ALPI VENOSTE PASSIRIE				 2300	 STAZIONARIO	
MONTI SARENTINI				 2300	 STAZIONARIO	

DOLOMITI SUD- OCCIDENTALI				 2300	 STAZIONARIO	
1*	Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.					
2*	L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.					